

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA SPORT TURISMO E
CULTURA

**Servizio Politiche della montagna e della fauna
selvatica**

Genova, 25/06/2014
Prot. n. PG/2014/127807
Allegati:

Oggetto: **Campagna estiva antincendio
boschivo anno 2014. Misure
urgenti per le attività di
prevenzione e lotta attiva contro gli
incendi boschivi.**

Invio via e.mail

- Ai Sindaci dei Comuni Liguri
 - Alle Amministrazioni Provinciali di Genova, La Spezia, Savona, Imperia. Uffici della Protezione Civile
 - Alle ASL n. 1,2,3,4,5
 - Al Corpo Forestale dello Stato
Comando Regione Liguria
 - Al Corpo Forestale dello Stato - Comandi Prov.li di IM, SV, GE, SP del CFS
 - Al CTA Parco Nazionale delle 5 Terre
 - Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Direzione Regionale- Liguria
 - Alle Organizzazioni di volontariato AIB e PC
 - ~~Alle Organizzazioni~~ Professionali Agricole
 - Al Referente Regionale del Volontariato AIB e PC
 - Ai Referenti Provinciali del Volontariato Antincendio Boschivo e Protezione Civile
- E p.c.
- Alle Prefetture di Genova, Imperia, Savona, La Spezia
 - All'ANCI Liguria
 - Al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
 - Al Settore Protezione Civile ed Emergenza

In Liguria quest'anno la campagna estiva antincendio boschivo prenderà il via il 28 giugno, giorno in cui si attiveranno le diverse iniziative volte alla prevenzione e alla lotta contro gli incendi boschivi, le quali si protrarranno fino alla metà fine del prossimo mese di ottobre.

La nostra Regione, con circa il 70% del territorio coperto da boschi e vegetazione arbustiva, presenta una fascia costiera intensamente antropizzata, caratterizzata da un elevato livello di rischio. In queste condizioni il compito di assicurare adeguate misure di tutela e salvaguardia della pubblica incolumità rispetto agli incendi boschivi non è semplice.

Anche quest'anno il quadro economico nel quale le varie Istituzioni si trovano ad operare è particolarmente difficile. Lo stesso Dipartimento della Protezione Civile ha preannunciato una ulteriore riduzione della flotta aerea antincendio boschivo statale, che potrebbe riverberarsi negativamente sulla efficacia degli interventi di spegnimento.

Anche l'Amministrazione regionale, per la medesima situazione di difficoltà economica causata anche in seguito alla mancanza dei finanziamenti statali derivanti dalla L. 353/2000, già dallo scorso anno è stata costretta ad attuare un complessiva riduzione delle diverse attività di antincendio boschivo.

In questo particolare contesto, l'obiettivo di un uso oculato ed efficiente delle risorse disponibili che, a prescindere dalle circostanze contingenti, deve impegnare tutti coloro che amministrano la cosa pubblica, diviene ancora più necessario per ottimizzare l'organizzazione del **Sistema Regionale Antincendio Boschivo**, affinché sia possibile comunque assicurare un adeguato servizio di prevenzione e lotta attiva.

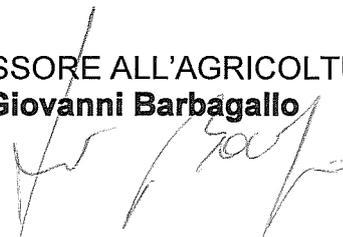
Naturalmente gli obiettivi di efficacia ed efficienza che ci siamo prefissati, potranno essere raggiunti soltanto attraverso una partecipazione responsabile e attiva di tutte le componenti del Sistema Regionale Antincendio Boschivo le quali, ciascuna per le proprie competenze, dovranno assicurare il massimo della collaborazione.

Allegato alla presente nota si invia il documento con il quale si riassumono le principali responsabilità e competenze che incombono sui diversi attori del comparto e si forniscono le indicazioni fondamentali per migliorare e potenziare l'operatività del *Sistema Regionale Antincendio Boschivo*.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare tutte le componenti del *Sistema Regionale Antincendio Boschivo*, ovvero in primo luogo i **volontari** il cui impegno civile assicura una importante ed insostituibile risorsa operativa, **il CFS**, che in virtù della sua capillare conoscenza del territorio e dei rischi specifici, li coordina professionalmente ed i **VVF**, il cui intervento è e rimane indispensabile, in tutte quelle circostanze in cui l'incendio boschivo giunge a minacciare direttamente l'incolumità delle persone e l'integrità delle cose nelle zone di interfaccia.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Giovanni Barbagallo



1. PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COMPETENZE:

Le azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi indicate dalla L. 353/2000, in Liguria sono attribuite e svolte dai diversi soggetti che, insieme, costituiscono il **Sistema Regionale Antincendio Boschivo**.

Tali funzioni sono chiaramente descritte nel documento di Revisione del *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* approvato con la DGR 233/2010 ed inviato a tutti i Comuni, e agli altri soggetti interessati con la nota prot. PG/2010/39006 del 11/03/2010. Il documento, con i successivi aggiornamenti, è altresì consultabile e scaricabile dal sito <http://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/tutela-economia-bosco/antincendio-boschivo/piano-di-previsione-prevenzione-e-lotta-attiva-contro-gli-incendi-boschivi.html> .

Con tale documento si ribadiscono, tra l'altro, le responsabilità in ordine alla gestione ed organizzazione del volontariato attualmente in capo ai Comuni, per i Gruppi comunali ed intercomunali, ed ai legali rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato per le rispettive squadre operative AIB, ai quali, in prima battuta, competono **gli oneri finanziari, organizzativi e gestionali necessari al funzionamento e all'operatività del proprio volontariato.**

Come già comunicato con nota prot. PG/2013/95036 del 10/06/2013, si ricorda che **“ i Sindaci ed i Presidenti delle Organizzazioni di Volontariato sono tenuti ad assicurare il funzionamento della propria squadra comunale di antincendio boschivo, ed a mantenere in efficienza gli automezzi antincendio, ancorché assegnati in uso gratuito dalla Regione”**

A riguardo si ricorda che le squadre antincendio boschivo comunali ed intercomunali, così come le Organizzazioni di Volontariato, possono operare soltanto se iscritte nell'elenco regionale del volontariato di antincendio boschivo e protezione civile di cui al **Regolamento regionale 27 maggio 2013 n. 4**.

Si richiamano inoltre le disposizioni procedurali per l'impiego del Volontariato antincendio boschivo, approvate con la **DGR n. 1736/2014** inviata a tutti i Comuni e alle Organizzazioni di volontariato con nota prot. PG/2014/7764 del 15/01/2014.

In seguito ad una specifica convenzione sottoscritta con il *Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*, il coordinamento operativo del *Sistema Regionale AIB*, è affidato al **Corpo Forestale dello Stato** ai sensi della **L.R. 6/1997 e del Piano regionale AIB**.

Il CFS, attraverso la **SOUP** (*Sala Operativa Unificata Permanente*) gestita in modo continuativo H24, e le proprie articolazioni periferiche provinciali e territoriali, assicura il coordinamento di tutte le attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi, nonché l'organizzazione operativa del Volontariato AIB.

La Regione, al fine di fornire un adeguato supporto tecnico-amministrativo alle articolazioni locali del *sistema AIB*, in sostituzione delle soppresse Comunità montane, per ciascuna provincia ha istituito un presidio affidato ad un Funzionario del Servizio preposto all'antincendio boschivo, col compito di assicurare i necessari raccordi tra l'Amministrazione regionale e gli attori del *sistema AIB* operanti nei diversi comprensori provinciali.

Nella tabella di seguito inserita si riportano nominativi e recapiti dei funzionari del *Servizio Politiche della Montagna* cui fare riferimento per ciascun territorio provinciale.

competenza territoriale	nome	Indirizzo ufficio	Recapito telefonico fisso	fax	E-mail
Provincia di Imperia	Pastorino Luigianna	V.le Matteotti 56 - IM	0183.272981 0183.272982	010.5484909	luigianna.pastorino@regione.liguria.it
Provincia di Savona	Salvo Giuseppe	C.so Italia 3 Savona(SV)	019.84187210	019.84187232	giuseppe.salvo@regione.liguria.it
Provincia di Genova	Armentano Tommaso	Via B. Bosco 15 - 16121 Genova (GE)	010.548.4523	010.548.4909	tommaso.armentano@regione.liguria.it
Provincia della Spezia	Giorgi Marina	Sarzana Loc. Pallodola (SP)	0187.278759	0187.278785	marina.giorgi@regione.liguria.it

Pur in un contesto finanziario particolarmente problematico, la Regione ha inoltre mantenuto, nei limiti delle disponibilità di bilancio, alcune misure di finanziamento per sostenere e potenziare il *Sistema Regionale AIB*. In tale senso, oltre ai finanziamenti previsti dalla L.R. 6/1997, si provvede ad erogare anche i buoni carburante a favore del volontariato che ha effettuato le attività di prevenzione e lotta attiva coordinate dal CFS, che vengono segnalate tramite le schede RIA-AIB.

Riguardo alle azioni previste per la prossima campagna estiva antincendio boschivo è stato predisposto un ***Piano operativo regionale*** che prenderà il via il 28 giugno p.v. e terminerà, salvo particolari esigenze di proroga, il 15 ottobre p.v.

2. PIANO OPERATIVO ANTINCENDIO BOSCHIVO ESTATE 2014

2.1 Attività di prevenzione degli incendi boschivi tramite il monitoraggio del territorio e le squadre pronte a partire

Anche quest'anno verranno ripetute le attività di prevenzione attiva degli incendi boschivi realizzate attraverso l'organizzazione del pattugliamento e presidio del territorio le quali, negli anni passati, hanno consentito di raggiungere ottimi risultati, sia in termini di riduzione del numero di incendi che di superficie bruciata.

L'azione di prevenzione attiva è effettuata dal Volontariato di antincendio boschivo tramite il pattugliamento e il presidio del territorio, per il quale vengono impiegati gli automezzi operativi antincendio boschivo.

Il pattugliamento preventivo del territorio ha il duplice effetto di dissuadere eventuali malintenzionati dal compiere azioni dolose e di consentire un pronto intervento in caso di avvistamento di focolai.

Tale azione consente inoltre di sensibilizzare ed informare, soprattutto i cittadini che vivono nei territori rurali, circa l'adozione delle necessarie cautele per l'impiego del fuoco spesso usato, ad esempio, per l'eliminazione dei residui vegetali delle lavorazioni agricole o per la cottura di alimenti.

Le azioni di prevenzione attiva verranno organizzate dal CFS, d'intesa con i Referenti provinciali del Volontariato e la Regione, e dallo stesso attivate in base alle reali esigenze di presidio, le quali vengono determinate per ciascuna provincia in relazione al livello effettivo di rischio di innesco di incendio, segnalato dal Servizio Regionale di Previsione Rischio di Incendio (S.P.I.R.L.) e valutato dai singoli Comandanti.

Con la **DGR 1599/2012**, la Giunta regionale ha approvato le *procedure per l'organizzazione del monitoraggio a fini preventivi del territorio* che tengono conto delle previsioni del rischio di incendio elaborate dal **Servizio Previsione Incendi della Regione** (S.P.I.R.L.).

Lo S.P.I.R.L., che ha i suoi laboratori nella sede del *Centro di Agrometeorologia Applicata* della Regione Liguria di Sarzana (SP), emette un bollettino previsionale giornaliero pubblicato su web, il quale è riservato alle Sale operative del CFS. Il bollettino fornisce le informazioni circa il livello di rischio di incendio registrato nelle diverse province per le 36 ore successive all'emissione.

Qualora il rischio di innesco di incendio raggiunga livelli elevati, il Comando provinciale del CFS territorialmente competente, attiva le squadre

di volontari che effettuano le attività di pattugliamento del territorio loro assegnato, secondo le indicazioni impartite dal Comando medesimo.

Il CFS, per situazioni di particolare rischio di incendio, può promuovere la costituzione di *squadre di volontari pronte a partire* specializzate nell'antincendio boschivo, al fini di assicurare la presenza di una prima unità di Volontari operativi, che intervengono prontamente sui focolai, nelle ore del giorno nelle quali è maggiormente difficile reperire risorse umane.

Le Amministrazioni comunali sono tenute, anche avvalendosi della collaborazione del Volontariato di antincendio boschivo, ad attuare attività di prevenzione selvicolturale volte alla manutenzione della sentieristica forestale, al diradamento delle zone boschive prossime ai centri abitati, alla realizzazione di fasce tagliafuoco e punti acqua, contribuendo a ridurre il rischio di incendio boschivo in particolare modo nelle **aree di interfaccia urbano/foresta** dei territori di propria competenza.

A tale proposito si richiama quanto previsto dalla DGR n. 672 del 13/06/2008 "*Scenari di rischio per l'incendio di interfaccia sui centri abitati e case sparse della Liguria ed il modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia*", la quale è stata inviata a tutte le Amministrazioni comunali con la nota prot. PG/2008/82786 del 18/06/2008.

2.2 Attività di spegnimento

L'intervento di spegnimento, assicurato dalla squadre di volontariato specializzato in antincendio boschivo, viene attuato attraverso il rispetto delle modalità e delle procedure operative approvate con il **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi**, di cui alla DGR 233/2010.

I Volontari operativi in antincendio boschivo liguri sono circa 2.000 organizzati in circa 160 squadre distribuite su tutto il territorio regionale.

L'attivazione e il coordinamento delle squadre di volontari sulle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi spetta al CFS.

La Sala Operativa antincendio boschivo regionale gestita dal CFS è attiva H24 per 365 giorni all'anno e risponde ai numeri:

Numero Verde regionale SALVABOSCHI - 800.80.70.47

Numero per l'emergenza ambientale del CFS - 1515

La Sala Operativa antincendio boschivo regionale raccoglie le segnalazioni di incendio provenienti da tutta la Liguria e attiva le squadre operative da inviare sul posto, attiva i mezzi aerei antincendio boschivo regionali e dello Stato e provvede a tutti gli adempimenti connessi alle attività di spegnimento.

Le segnalazioni di incendio boschivo vengono raccolte anche dalle Sale Operative Provinciali costituite presso i Comandi Provinciali del CFS.

Gli interventi di spegnimento sono attuati da volontari specializzati in antincendio boschivo, ovvero volontari che hanno frequentato e superato un corso specifico di formazione e addestramento, hanno idoneità fisica certificata dal medico competente e sono dotati di specifici Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

Nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi i Volontari sono coordinati dal Corpo Forestale dello Stato, il quale partecipa con proprio personale specializzato, che provvede anche alla gestione operativa dei mezzi aerei della Regione e dello Stato, si rapporta con i Vigili del Fuoco in caso di incendio di interfaccia, si mantiene costantemente in contatto via radio con la Sala Operativa AIB e, in generale, cura tutti gli aspetti legati alla gestione delle operazioni di contrasto del focolaio.

Ai Comuni competono tutte quelle attività a supporto delle squadre operative AIB che intervengono sul territorio di propria competenza. In particolare il Comune, su richiesta del *Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.)* deve assicurare il seguente supporto logistico:

- **acqua e viveri ai Volontari e al personale CFS e VVF intervenuto sui focolai;**
- **assistenza tecnica per gli aspetti legati alla viabilità, al rifornimento idrico degli automezzi e dei velivoli, e al raggiungimento delle località di intervento.**

Agli interventi di prevenzione e spegnimento partecipano anche gli **elicotteri della Regione Liguria**. Due velivoli sono permanentemente collocati rispettivamente nelle elisuperfici di Villanova d'Albenga (Aeroporto C. Panero) e di Genova (Aeroporto C. Colombo) i quali vengono integrati, durante i mesi di luglio, agosto e settembre, con un terzo elicottero collocato, in relazione alle esigenze operative, sulla elisuperficie di Borghetto Vara (SP) o di Imperia.

In caso di incendi di interfaccia, ovvero i casi in cui le fiamme provenienti dal bosco iniziano a minacciare le case ed in generale le aree antropizzate, intervengono i Vigili del Fuoco che si attestano in prossimità delle aree da salvaguardare raccordandosi operativamente, secondo specifiche procedure, con il Corpo Forestale dello Stato.

2.3 Attività di comunicazione e informazione dei cittadini

Con nota prot. PG/2014/30210 del 12/02/2014 è stato inviato ai Comuni ed alle Organizzazioni di volontariato del materiale informativo per agevolare l'organizzazione di azioni di informazione e di sensibilizzazione

circa i pericoli del fuoco, nonché per la divulgazione dei numeri telefonici a cui segnalare gli incendi, che i medesimi Comuni e Organizzazioni potranno utilizzare per diffonderli sul proprio territorio.

Con la medesima nota sono stati ricordati i siti web dai quali salvare i file del materiale inviato che qui si richiamano:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/tutela-economia-bosco/antincendio-boschivo.html>

<http://www.youtube.com> digitare *Regione Liguria Agricoltura*

Il materiale informativo prodotto dalla Regione può contribuire a fare crescere tra la popolazione una maggiore consapevolezza del rischio derivante dagli incendi boschivi, al fine di favorire la realizzazione di interventi di **auto protezione e** per fare **“maturare una cultura di Protezione Civile”**

Inoltre, in caso di emanazione del decreto di **grave pericolosità degli incendi boschivi**, verranno inviati sms, e.mail e fax ad oltre 3000 utenti, in prevalenza agricoltori, del **Centro di Agrometeorologia Applicata della Regione Liguria** e del **Centro Regionale Servizi per la Floricoltura** per una immediata comunicazione circa i divieti e le prescrizioni per l'uso del fuoco attivati con il medesimo decreto.

2.4 Sostegno finanziario della Regione Liguria alle attività di prevenzione e spegnimento.

La Regione Liguria provvederà ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili, un sostegno economico per le squadre di Volontari di antincendio boschivo che svolgeranno le attività di pattugliamento e spegnimento degli incendi boschivi, nel rispetto della programmazione effettuata presso ciascuna provincia dal CFS.

A tale proposito riveste particolare importanza la corretta compilazione della Scheda RIA – AIB (*Scheda Rilevamento Attività Antincendio Boschivo*), tramite la quale vengono raccolti anche i dati necessari al calcolo dei contributi.

2.5 Equipaggiamenti, assicurazioni ed idoneità fisica del volontariato AIB

Gli aspetti legati alla sicurezza operativa del Volontariato di Protezione Civile sono stati individuati con il Decreto interministeriale 13/04/2011 il quale applica le disposizioni dettate dal Decreto legislativo 81/2008 e con il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 12/01/2012, in parte modificato con Decreto del Capo della Protezione Civile 25/11/2013 che ha sostituito l'allegato 3.

In ogni caso, per il volontariato antincendio boschivo, continuano a valere anche le disposizioni già contenute nella pianificazione antincendio boschivo regionale.

Come previsto dal *Piano regionale antincendio boschivo* e dal documento di revisione approvato con la DGR 233/2010, è necessario che il volontario, impiegato nello spegnimento degli incendi boschivi, sia provvisto oltretutto di idoneità fisica e di formazione, anche di adeguati equipaggiamenti individuali (DPI), le cui caratteristiche tecniche e funzionali sono indicate nel Piano regionale medesimo e nei successivi aggiornamenti, nonché di adeguata copertura assicurativa per infortunio, morte e RC a carico del Legale rappresentante.

A tale proposito si invitano gli interessati, in particolare i Sindaci per le proprie squadre comunali e i Presidenti delle OO.VV., a consultare il cap. 3 del richiamato documento di revisione del Piano regionale AIB.

Per quanto riguarda l'accertamento dell'idoneità fisica del Volontariato AIB si ricorda che le ASL, sulla base di quanto disposto dall'art. 18 della L.R. 24 gennaio 2006, n. 1 "*Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2006*", **effettuano gratuitamente le visite mediche di idoneità fisica del volontariato AIB**, previste dalla L. 353/2000 e dal protocollo sanitario stabilito dal gruppo di lavoro costituito in seno alla Conferenza unificata Stato - Regioni la quale, in data 25 luglio 2002, ha sancito accordo in ordine ai requisiti minimi psicofisici e attitudinali del volontario AIB.

In relazione alle esigenze sopra richiamate si invitano i Direttori Amministrativi e Sanitari delle ASL ad assicurare, per quanto possibile, un servizio che possa facilitare i Volontari nell'espletamento degli accertamenti sanitari di idoneità, individuando procedure snelle e sedi più decentrate nelle quali effettuare tali accertamenti.

2. 6 Catasto delle aree percorse dal fuoco e segnalazione cavi a sbalzo

L'art. 10 della l. 353/2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*" , obbliga i Comuni a costituire ed aggiornare il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, sui quali si attivano i vincoli d'uso definiti dalla medesima norma.

Si ricorda che il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco può essere effettuato anche avvalendosi delle segnalazioni predisposte dal CFS.

Al fine di disporre dei dati relativi ai Comuni che adempiono a tale obbligo si invitano le Amministrazioni comunali a compilare e restituire l'allegato questionario entro e non oltre il 25 luglio p.v. all'indirizzo: Regione Liguria - Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Via Fieschi 15 - 16121 Genova, o al n. di fax 010.548.4909

Il questionario va comunque restituito compilato anche nel caso non vi siano stati incendi nell'anno 2013.

(Il questionario può essere richiesto e inviato anche via e.-mail all'indirizzo: servizio.aib@regione.liguria.it Per ulteriori informazioni contattare il n. telefonico 010.548.5358)

Si ricorda inoltre che ai Comuni compete, tra l'altro, anche la **segnalazione dei cavi a sbalzo e delle teleferiche presenti sul proprio territorio**, le quali possono rappresentare un pericoloso intralcio al volo dei mezzi aerei antincendio boschivo.

Tali segnalazioni devono essere fatte alla Regione Liguria, Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica e al Centro Operativo Regionale, anche tramite stralcio cartografico di adeguata scala.

(In ogni caso ulteriori informazioni possono essere richieste al n.ro 010.548.5358.)

2. 7 Gemellaggi e collaborazioni AIB con altre Regioni

La Regione Liguria ha avviato una forma di collaborazione con la Regione Toscana per la gestione degli incendi boschivi che si sviluppano nelle aree del confine tra le due Regioni. Con tale accordo vi sarà la possibilità per le strutture operative delle due Regioni di interagire e collaborare maggiormente per intervenire in maniera più efficace su tali incendi.

E' stata inoltre rinnovata la convenzione con la Regione Lombardia per l'invio reciproco di volontari AIB sia in sede di gemellaggio programmato sia in situazioni di emergenza straordinaria, la quale verrà attivata in relazione alle esigenze che si riscontreranno nel corso della campagna estiva.-

Inviare a:
Regione Liguria
Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica
Via Fieschi 15
16121 Genova
fax: 010/5484909
mail: servizio.aib@regione.liguria.it

**Questionario relativo alla perimetrazione ed al catasto delle
aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 comma 2 della
Legge 353/2000**

COMUNE DI _____

		SI	NO
1)	Il comune ha effettuato ai sensi dell'art.10 comma 2 della legge 353/2000 la perimetrazione e il catasto delle aree percorse dal fuoco relative al quinquennio precedente l'entrata in vigore del "Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" approvato con DGR 1402 del 22/11/2002		
2)	Le perimetrazioni e il catasto sono aggiornate annualmente come disposto dall'art.10 comma 2 della legge 353/2000?		
3)	In quale anno è stato effettuato l'ultimo aggiornamento? (Indicare)		
4)	Le perimetrazioni sono effettuate autonomamente dal comune?		
5)	Le perimetrazioni sono effettuate dal comune con il supporto del Corpo Forestale dello Stato?		
6)	Le perimetrazioni sono effettuate dal Corpo Forestale dello Stato e poi recepite dal comune?		
7)	Le perimetrazioni sono disponibili in formato digitale?		
8)	Le perimetrazioni a che scala sono effettuate?		
	- 1:2000		
	- 1:5000		
	- 1:10000		
	- Altro (specificare)		

Nome del responsabile del procedimento

Numero di telefono

e-mail

Data

Firma del responsabile del procedimento